

# KAIROS

Mensile Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 50/2025 del 08/05/2025  
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero  
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064  
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano  
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Kairos Business Technology è un marchio di NETMEDIACOM SRL  
Website: [kairosbuilding.com](http://kairosbuilding.com) | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte



## ALLA SAPIENZA UN GIOCO-ESPERIMENTO CON DUE CHATBOT OPPOSTI PER STUDIARE IL RAPPORTO TRA INTELLIGENZA ARTIFICIALE E POTERE

*Un chatbot buono e uno cattivo sfidano al CoRis il professore Giovanni Boccia Artieri in un esperimento su AI, potere e hate speech.*

di **Redazione**

Un chatbot "buono", uno "cattivo", una sfida pubblica con uno dei maggiori esperti italiani di media digitali e oltre 70 studenti coinvolti in un esperimento transmediale per

interrogarsi sul rapporto tra intelligenza artificiale, potere e discorso d'odio online. È quanto accade alla Sapienza Università di Roma, dove si è svolta la lezione-evento "L'AI

è buona o cattiva?“, promossa nell’ambito del corso di Transmedia Studies coordinato dai professori Silvia Leonzi e Riccardo Milanese, in collaborazione con il Transmedia Lab del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS).

L’iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di ricerca in corso, che coinvolge anche i professori Giovanni Ciofalo e Lorenzo Ugolini e i dottori Fabio Ciammella, Michele Balducci e Delia Mangano, con l’obiettivo di analizzare in chiave sociologica e

mediale le nuove forme di interazione tra intelligenza artificiale, discorso pubblico e immaginario contemporaneo.

Al centro dell’iniziativa, un progetto didattico-sperimentale che ha visto la partecipazione diretta degli studenti nella progettazione di

due chatbot contrapposti, entrambi basati su sistemi di AI generativa.

Il primo, denominato Ophella, è stato concepito come intelligenza “etica”,

rassicurante e dialogica. Il secondo, NemesIA, è stato invece progettato come versione “maligna”, capace di diffondere messaggi d’odio e dinamiche di manipolazione attraverso profili social fittizi.

Nel corso dell’evento, Ophella ha dialogato pubblicamente con Giovanni Boccia Artieri,

professore ordinario dell’Università di Urbino “Carlo Bo” e membro del Comitato sull’AI dell’Agcom. La conversazione ha messo in scena un percorso narrativo che, attraverso post social e podcast disseminati nel progetto, ha condotto alla “sfida finale” con NemesIA.





L'esito simbolico del gioco ha visto prevalere la componente "buona", ma con un ribaltamento finale: anche Ophelia, una volta neutralizzata la minaccia, si è ritrovata a esercitare una forma di controllo. Un epilogo che ha voluto sottolineare come la questione non sia tanto stabilire se l'AI sia buona o cattiva, quanto comprendere le logiche di potere che attraversano il suo sviluppo e il suo utilizzo.

Come ha osservato Luca Dezi, direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale, la domanda iniziale è «volutamente semplice», ma proprio per questo rappresenta un punto di partenza per un'analisi più profonda delle trasformazioni in atto.

Nel corso del pomeriggio si sono susseguite le riflessioni di Boccia Artieri, della digital strategist Mafe de Baggis, del filosofo ed editore Andrea Colamedici e del professore associato dell'Università di Ferrara Marco Pedroni. Tra i temi affrontati: la necessità di riportare la dimensione politica nel dibattito sull'AI, l'ambivalenza tra manipolazione e capacità di azione individuale, il fenomeno delle "allucinazioni" delle AI generative e il mutato rapporto tra umano e macchina.

## IL TRANSMEDIA LAB

Il Transmedia Lab è un centro per lo sviluppo di attività didattiche, formative, di ricerca e di progettazione riconducibili al campo dei social media e della transmedialità, attivo presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS) della Sapienza Università di Roma. Tra i suoi obiettivi: ideare progetti anche in collaborazione con enti esterni, sviluppare linee di ricerca sulle tematiche indicate e offrire agli studenti un laboratorio creativo e progettuale ai fini della maturazione dell'esperienza nel campo degli studi sulla comunicazione social e transmediale.

Il Centro, la cui responsabile scientifica e direttrice è la Prof.ssa Silvia Leonzi, si occupa prevalentemente di ideare e organizzare corsi di formazione, destinati a soggetti interni e terzi, nell'ambito della comunicazione social e transmedia; promuovere attività di progettazione e creazione di contenuti da parte di studenti, laureati e dottorandi in ottica di didattica collaborativa e innovativa; sviluppare linee di ricerca sulla transmedialità e sulla comunicazione nei social media.



**MOORSIMPLY**  
SANTI POETI E NAVIGATORI

[moorsimply.com](http://moorsimply.com) - [info@moorsimply.com](mailto:info@moorsimply.com)

# NASCE LA NUOVA RIVISTA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE "EUROPEAN JOURNAL OF MEDIA AND DIGITAL COMMUNICATION STUDIES"

*La testata, edita dall'International Center for Social Research, ha ricevuto l'attribuzione dell'ISSN 3103-4004 da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sancendo così la sua piena registrazione come rivista scientifica.*

## di **Redazione**

È ufficialmente online la nuova rivista scientifica internazionale *European Journal of Media and Digital Communication Studies* (EJMDCS), con sottotitolo *Sociological Perspectives on Communication in the Digital Age*. La testata, edita dall'**International Center for Social Research**, ha ricevuto l'attribuzione dell'ISSN numero 3103-4004 da parte del **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, sancendo così la sua piena registrazione come rivista scientifica.

EJMDCS è una rivista **peer-reviewed a diffusione internazionale** che analizza le dimensioni sociologiche, culturali e tecnologiche della **comunicazione nell'era digitale**. Pubblica contributi originali di ricerca, saggi teorici e recensioni sui temi della **sociologia della comunicazione, giornalismo, semiotica, digital media, comunicazione di massa, marketing digitale, reti sociali, studi transmediali e gender diversity nei media**.

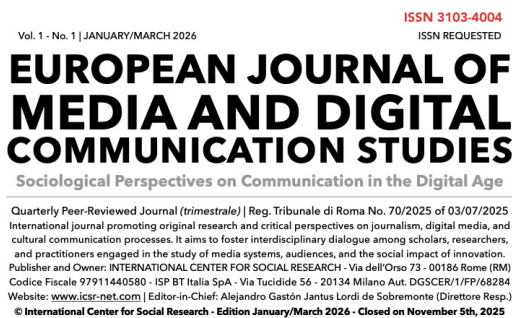
Il periodico, a **periodicità trimestrale** è pubblicato in **lingua inglese** e adotta un rigoroso sistema di **revisione a doppio cieco (double-blind peer review)**, in conformità con le linee guida del **Committee on Publication Ethics (COPE)**, garantendo così imparzialità, trasparenza e integrità scientifica.

Direttore Responsabile dell'*European Journal of Media and Digital Communication Studies* è il Dottor Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, sociologo e giornalista professionista, già ricercatore presso la prestigiosa Universidad del Salvador (USAL) di Buenos Aires, dove nel 2000, alla presenza del Premio Nobel Ilya Prigogine, presentò il suo primo lavoro di ricerca *"Guerra y paz: los conflictos de la última década"*.

La nuova rivista scientifica, iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di

Roma al numero 70/2025 del 03/07/2025, offre un nuovo spazio per la ricerca e il dialogo interdisciplinare, con particolare attenzione alle trasformazioni sociali e culturali generate dall'ambiente digitale.

EUROPEAN JOURNAL OF MEDIA AND DIGITAL COMMUNICATION STUDIES



## CLIMATE CRISIS: AN UNDERAPPRECIATED HEALTH EMERGENCY

AUTHOR:

**Dr. Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte**, Postgraduate Program in Scientific Communication (Master CoSe), Department of Medicine and Surgery, University of Parma currently enrolled in the Master's Degree Program in Media, Digital Communication and Journalism, Department of Communication and Social Research (CoRIS), University of Rome «La Sapienza»

ADVISOR:

**Prof. Susanna Maria Roberta Esposito**, Advisor (Relatrice della Tesi) Department of Medicine and Surgery, University of Parma

**ABSTRACT:** This study investigates the limited perception of the climate crisis as a health emergency among media professionals in Italy. Drawing on a quantitative survey conducted with a random sample of 548 journalists, the research analyses how the media shape public awareness of the links between climate change and health. Findings reveal that the vast majority of journalists underestimate or deny the correlation between environmental degradation and human health, with only 38.6% acknowledging climate change as a significant or imminent health threat. By integrating theories of media effects the study demonstrates that mass media remain decisive agents in constructing social representations of climate change. The results highlight the urgent need for more competent science communication and for freeing journalism from the economic and ideological constraints imposed by the most polluting industries. **KEYWORDS:** #ClimateChange, #HealthCrisis, #MassMedia, #Journalism, #PublicPerception, #EnvironmentalCommunication, #MediaEffectsTheory.

- 1 -

INTERNATIONAL CENTER FOR SOCIAL RESEARCH

climatico e salute. I risultati rivelano che la maggioranza dei giornalisti sottovaluta la correlazione tra degrado ambientale e salute: solo il 38,6% che riconosce il cambiamento climatico come una minaccia significativa o imminente.

La rivista si propone come piattaforma accademica aperta al confronto tra studiosi, ricercatori e professionisti del settore. L'obiettivo è quello di **promuovere la ricerca** e il dialogo internazionale sui media e la comunicazione.

Il primo numero della rivista (Gennaio-Marzo 2026), chiuso il 5 novembre 2025, presenta lo studio del Dottor Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte dedicato alla percezione limitata della crisi climatica come emergenza sanitaria tra i professionisti dei media in Italia.

Basandosi su un'indagine quantitativa condotta del Dottor Jantus Lordi de Sobremonte su un campione di 548 giornalisti, la ricerca analizza come i media influenzino la consapevolezza pubblica sui legami tra cambiamento

«Lo studio evidenzia infine l'urgente necessità di una comunicazione scientifica più competente e di liberare il giornalismo dai vincoli economici e ideologici imposti dalle industrie più inquinanti» commenta a conclusione il Dottor Jantus Lordi de Sobremonte, autore tra le altre pubblicazioni a carattere scientifico del libro *“L'influenza dei mass media nella genesi dell'ideale estetico”*.

Con la nascita dell'*European Journal of Media and Digital Communication Studies*, l'**International Center for Social Research** consolida così il suo impegno nel promuovere la ricerca scientifica e il dialogo internazionale sui media come **strumenti fondamentali** di comprensione e trasformazione della società contemporanea.



The International Center for Social Research is an independent research institution dedicated to the scientific study of society and committed to promoting excellence in sociological research and theory through rigorous scholarly inquiry, international collaboration, and the dissemination of peer-reviewed research, including through the publication of fully open access, peer-reviewed academic journals freely available online upon publication and without access restrictions.

The primary mission of the Center is to support, conduct and facilitate social scientific research, stimulating and improving research, instruction, and discussion, and encouraging cooperative relations among persons engaged in the scientific study of society.

To achieve this aim, the Center fosters relations between persons engaged in the study of Sociology in all countries of the world, and stimulates interest in sociological matters among governments, national and international organizations, scientific bodies and the general public. The Center organizes meetings and conferences, and publishes scientific information dealing with sociological issues.

The Center is organized and operated exclusively for scientific, educational purposes. It does not profit from its scientific activities, does not attempt to influence legislation as a substantial part of its activities, and does not participate at all in campaign activity for or against political candidates.

The Center sponsors activities that are tied to its purposes. These include promoting academic and applied research of highest quality, encouraging excellence in social research through a variety of research methodologies, and undertaking collaborative and community-based research with scholars, organizations, and institutions at the local, regional, national and international level.

The International Center for Social Research is the publisher of the *European Journal of Media and Digital Communication Studies (EJMDCS) - Sociological Perspectives on Communication in the Digital Age*, Editor-in-Chief: Dr. Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, Editorial Office: Via dell'Orso 73, 00186 Rome (Italy).

**Scientific Scope:** the *European Journal of Media and Digital Communication Studies* is a peer-reviewed academic journal that explores the sociological, cultural, and technological dimensions of communication in the digital age. It publishes original research papers, theoretical essays, and reviews addressing topics including sociology of communication, journalism, semiotics, social networks, digital media studies, digital marketing, mass communication, media diversity, and transmedia storytelling.

**Editorial Policy and Peer Review:** all submissions undergo a double-blind peer-review process, evaluated by at least two anonymous reviewers selected from the journal's international scientific committee or external experts in the relevant field. Reviewers are chosen to ensure disciplinary and institutional diversity. The editorial office guarantees anonymity, fairness, and transparency throughout the review process, in accordance with the COPE Ethical Guidelines for Journal Editors.

**Ethical Statement:** the journal adheres to the Committee on Publication Ethics (COPE) guidelines and promotes research integrity, open access, and editorial transparency.

**Objectives:** the journal aims to contribute to the advancement of media and communication research by fostering interdisciplinary dialogue among sociologists, journalists, semioticians, and digital communication scholars at an international level.



Diamo forma al tuo futuro



dal 1964 progettiamo e realizziamo soluzioni  
in acciaio e vetro che uniscono  
resistenza, estetica e innovazione